

COMUNE di CASTELLO TESINO



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

PERIODO: 2026-2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

3. ORGANISMI PARTECIPATI

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

5. GESTIONE RISORSE UMANE

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Con D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione ed ai sensi dell'art. 3 del citato decreto le Amministrazioni pubbliche sono state chiamate ad adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

In particolare, la riforma contabile è stata recepita a livello locale con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)" la quale ha disposto, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm., nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

A partire dal 01.01.2016, quindi, gli enti locali trentini hanno iniziato ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali si devono ispirare per la propria programmazione e gestione secondo un Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario, il cui schema si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo e la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP quale strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Tale documento costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

In particolare, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., fissa gli indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2018 sono state apportate delle modifiche all'allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione - del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare:

- al paragrafo 8.4 sono stati ridotti i contenuti del DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 il quale prevede che *"Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma*

ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica."

Ogni anno dovranno, quindi, essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato del Comune di Castello Tesino è strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socioeconomica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, sociale e patrimoniale attuale del comune. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune, alla sostenibilità economico finanziaria dell'ente, alla gestione delle risorse umane ed al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio distintamente secondo l'allocazione a bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE
INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socioeconomica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	1187	1178	1165	1152	1154	1152	1151
Maschi	595	591	591	587	592	592	590
Femmine	595	587	574	565	562	560	561
Famiglie	653	650	643	633	629	627	632
Stranieri	27	28	32	18	23	22	29
N. nati (residenti)	11	6	7	9	6	5	3
N. morti (residenti)	18	25	21	24	32	27	17
Saldo naturale	-7	-19	-14	-15	-26	-22	-14
Tasso di natalità	0,9	0,5	0,6	0,8	0,5	0,4	0,3
Tasso di mortalità	1,5	2,1	1,8	2	2,7	2,3	1,47
N. immigrati nell'anno	24	31	21	30	36	37	36
N. emigrati nell'anno	31	21	20	28	8	22	23
Saldo migratorio	-7	10	1	2	28	15	13

Nel Comune di Castello Tesino alla fine del 2024 risiedono n. 1151 persone, di cui 590 maschi e n. 561 femmine, distribuite su 112,84 kmq con una densità abitativa pari a 10,204 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti n. 3 bambini per nascita e n. 36 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate n. 17 persone per morte e n. 23 per emigrazione.

Popolazione divisa per fasce d'età	2021	2022	2023	2024
Popolazione al 31.12	1152	1154	1152	1151
In età prima infanzia (0/2 anni)	20	22	21	13
In età prescolare (3/6 anni)	28	28	30	34
In età primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	44	44	50	47
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	141	148	149	143
In età adulta (30/65 anni)	548	540	537	534
Oltre l'età adulta (oltre 65 anni)	371	372	365	380

Il saldo demografico del 2024 fa registrare una variazione di -1 rispetto all'anno precedente; il decremento del saldo naturale (-14) si accompagna all'incremento del saldo migratorio (+13).

La dinamica naturale fa registrare, una sensibile flessione della percentuale della mortalità; la dinamica migratoria ha subito una minima flessione rispetto allo scorso anno 2023.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N. decessi	25	21	24	32	27	17
N. cremazioni	3	3	15	20	14	10
%	12	38,10	62,50	62,5	51,8	58,8

Risultanze del Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

SUPERFICIE in kmq 112,48

RISORSE IDRICHE

* Laghi n. 0

* Fiumi e torrenti n. 1

STRADE

* Statali Km 0

* Provinciali Km 56

* Comunali km 200

* Vicinali Km 50

* Autostrade Km 0

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore approvato si ☒
no ☐

* Piano di fabbricazione si ☐
no ☒

* Piano edilizia economica e
popolare si ☐ no ☒

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si ☐ no ☒

* Artigianali si ☐ no ☒

* Commerciali si ☐ no ☒

* Altri strumenti (specificare) si ☐
no ☒

Se SI
data ed estremi del provvedimento di
approvazione

delib.G.P. n. 1589 dd. 15.09.2014

1.2.1 Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1.019.138	0,90%		0,00%
Produttivo/industriale/artigianale	86.273	0,08%		0,00%
Commerciale	0	0,00%		0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.784.545	5,13%		0,00%
Bosco	76.180.068	67,51%		0,00%
Pascolo	17.469.825	15,48%		0,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	388.695	0,34%		0,00%
Improduttivo	11.884.236	10,53%		0,00%
Cave	27.220	0,02%		0,00%
.....				
Totale	112.840.000	100 %		0%

() tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.*

1.2.2 Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	233.886	22,95%		
Residenziale o misto	390.045	38,27%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	301.376	29,57%		
Verde e parco pubblico	93.831	9,21%		
Totale	1.019.138	100,00%	0,00%	0,00%

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Asili nido n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0
Scuole materne n. 1	posti n. 17	posti n. 17	posti n. 17	posti n. 17
Scuole elementari n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0
Scuole media n. 1	posti n. 34	posti n. 34	posti n. 34	posti n. 34
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 67	posti n. 67	posti n. 67	posti n. 67
Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Rete fognaria in Km				
bianca	19	19	19	19
nera	19	19	19	19
mista	3	3	3	3
Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in Km	50	50	50	50
Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini	n. 6 hq 15	n. 6 hq 15	n. 6 hq 15	n. 6 hq 15
Punti luce illuminazione pubblica	n. 730	n. 730	n. 730	n. 730
Rete gas in Km	7.000	7.000	7.000	7.000
Raccolta rifiuti in quintali				
civile	9.500	9.500	9.500	9.500
industriale	0	0	0	0
racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Mezzi operativi	n. 8	n. 7	n. 7	n. 7
Veicoli	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
Personal computer	n. 14	n. 14	n. 14	n. 14
Altre strutture (specificare)	mediateca presso biblioteca comunale, a disposizione del pubblico			

L'economia del Comune di Castello Tesino gravita in larga misura sul settore terziario, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, del turismo, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta di seguito una sintesi della ripartizione in base alla classificazione ATECO 2007 delle attività economiche presenti sul territorio.

Settori d'attività in base alla classificazione Istat ATECO 2007	2021	2022	2023	2024
A) Agricoltura, silvicoltura pesca				
B) Estrazione di minerali da cave e miniere				
C) Attività manifatturiere				
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata				
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				
F) Costruzioni	3	3	3	3
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	22	22	20	20
H) Trasporto e magazzinaggio				
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	30	30	30	30
J) Servizi di informazione e comunicazione				
K) Attività finanziarie e assicurative	2	2	2	2
L) Attività immobiliari	2	2	2	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	3	3	3
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	2	2
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria				
P) Istruzione				
Q) Sanità e assistenza sociale				
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento				
S) Altre attività di servizi			1	1
TOTALE	64	64	63	63

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	Gestione diretta in economia
Scuola materna	Gestione diretta in economia
Viabilità	Gestione diretta in economia
Illuminazione pubblica	Gestione diretta in economia
Servizio idrico integrato	Gestione diretta in economia

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Ente capofila	Programmazione futura
Polizia Locale	Comune di Borgo Valsugana	Comune di Borgo Valsugana
Custodia forestale	Comune di Castello Tesino	Comune di Castello Tesino
Servizio di gestione Entrate	Comune di Castello Tesino	Comune di Castello Tesino

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura
-	-	-

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Concessionario	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino	convenzione

convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige – D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L).

3 – Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico è venuto a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 dd. 14.05.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 legge 190/2014) con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate e con deliberazione della Giunta comunale n. 40 dd. 13.04.2016 è stata approvata la relazione per l'anno 2016 al piano operativo in oggetto nella quale sono stati indicati i risultati dell'attività svolta. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente. Esso prevedeva la dismissione delle n. 5.000 azioni della società Nuova Panarotta S.p.A.: i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione.

L'approvazione, inoltre, del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha introdotto tra le altre cose alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante ed in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate e la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato successivamente integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 il quale, tra l'altro, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 16.10.2017 è stata quindi approvata la

revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Castello Tesino al 31.12.2016, senza prevedere alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione.

Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dd. 27.12.2018 si è provveduto alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2017 senza prevedere alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione.

Ai sensi dell'art. 18, c. 3 bis 1, L.P. 01 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 c. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni e all'adozione di un programma di razionalizzazione. La norma provinciale attribuisce, quindi, alla ricognizione cadenza triennale e il suo aggiornamento annuale assume carattere facoltativo.

Nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 il comune non ha ritenuto di adottare alcun aggiornamento alla deliberazione consiliare n. 32 dd. 27.12.2018 in considerazione anche del fatto che non è stato previsto alcun intervento di razionalizzazione. Nell'esercizio 2024 con deliberazione consiliare n. 29 dd. 27.12.2024 è stata approvata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Castello Tesino alla data del 31 dicembre 2023 mantenendo in essere, senza alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione, le partecipazioni nelle varie società. Nella tabella seguente si riepilogano i dati e le risultanze dei bilanci degli ultimi quattro esercizi disponibili delle società partecipate dal comune:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Risultato di esercizio anno 2021	Risultato di esercizio anno 2022	Risultato di esercizio anno 2023	Risultato di esercizio anno 2024
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	10.173,00	0,54 %	601.289	643.870	943.728	1.364.258
Funivie Lagorai S.p.A.	9.375.497	0,0177 %	97.288	169.422	-30.024	30.926
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169	0,00197 %	47.596.413	57.409.248	26.533.050	71.045.927
A.C.S.M. S.p.A.	600.000,00	1,225 %	3.046.971	4.684.804	2.837.143	6.629.568
Costabrunella srl	100.000,00	25,02 %	1.607.715	-154.249	224.823	1.058.935
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	52.000,00	1,89 %	79.327	2.960	3.663	3.596
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0136 %	93.685	267.962	338.184	683.772
Trentino Digitale S.p.A.	3.500.000,00	0,0066 %	1.085.552	587.235	956.484	685.462

4 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

Anno	Fondo cassa al 31/12	Interessi attivi	Anticipazioni	Gg di utilizzo	Interessi passivi
2022	2.255.942,68	1.394,79	-	-	-
2023	1.991.658,43	33.171,71	-	-	-
2024	1.139.755,51	29.659,77	-	-	-

Livello di indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	298.849,96	256.011,70	212.604,47	168.600,96	123.972,51
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	42.838,26	43.407,23	44.003,51	44.628,45	30.993,12
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-					
Totale fine anno	298.849,96	212.604,47	168.600,96	123.972,51	92.979,39

Nel 2023 l'Ente ha estinto il mutuo stipulato con Cassa del Trentino S.p.A., pertanto la somma residua indicata al 31.12.2024 si riferisce all'importo dell'anticipazione di cui il comune ha beneficiato nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui da parte della P.A.T. e che deve essere restituita in n. 10 annualità mediante recupero della quota annuale dal trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo Investimenti minori.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo delle percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate accertate nei primi tre titoli dell'entrata nei limiti normativi previsti. L'ente non sostiene nuovo indebitamento nel quinquennio indicato. Gli interessi passivi sostenuti nello stesso periodo risultano essere i seguenti:

Interessi passivi annuali sostenuti in euro	2020	2021	2022	2023	2024
	2.277,54	1.708,57	1.112,29	487,35	0,00

Il Comune ha in essere una fideiussione dell'importo di € 172.638,00 rilasciata a garanzia di un'operazione di indebitamento della società partecipata Costabrunella srl per il finanziamento dei lavori di costruzione della centralina idroelettrica sul torrente Tolva.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
-	-	-

5 – Gestione delle risorse umane

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO DI RUOLO			IN SERVIZIO NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	1	2	0	3	3	0
B base	3	0	3	3	0	3	0
B evoluto	1	0	1	1	0	1	0
C base	13	0	13	10	2	12	0
C evoluto	2	0	2	2	0	2	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	0	1	0	0	0	1
TOTALE	21	1	22	16	5	21	1

Risulta attiva dal 01.01.2016 la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale del Tesino e Bieno tra i comuni di Castello Tesino, capofila, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno e dal 01.04.2017 la gestione associata del Servizio Gestione entrate tributarie tra i comuni di Castello Tesino, capofila, Grigno e Ospedaletto.

Il comune di Castello Tesino ha, inoltre, aderito alla gestione associata del servizio di polizia locale della Valsugana e Tesino coordinato dal comune capofila di Borgo Valsugana.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale
Anno 2024	20,60	760.643,74
Anno 2023	20,21	679.020,89
Anno 2022	17,58	611.882,48

I dati della tabella fanno riferimento alla spesa sostenuta per un numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune di Castello Tesino in presenza di convenzioni/gestioni associate.

6 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Fino al 2018 l'ente era tenuto a garantire il pareggio del bilancio come definito dall'art. 9 della L. 24.12.2012 n. 243 che di seguito si riporta:

“1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10.

1bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali [...]”.

La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 commi 466 e successivi) ha poi dettato le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio, consentendo, in riferimento al triennio 2017-2019, di conteggiare il fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, al netto della quota rinveniente al ricorso all'indebitamento.

Il comune di Castello Tesino ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come di seguito indicato:

(dati in migliaia di euro)

Anno 2016: + 795

Anno 2017: + 312

Anno 2018: + 594.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti provinciali o nazionali, i cui effetti influiscono sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente documento programmatico.

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica. In particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In seguito alle modifiche introdotte dal Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 che ha previsto un aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011, a partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri che individuano i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza
- equilibrio di bilancio
- equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio, fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza negativo.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Le linee del programma di mandato 2025-2030

Per la formulazione della propria strategia il Comune deve tenere conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Di seguito viene riportato il programma di legislatura approvato con deliberazione consiliare n. 17 dd. 26.06.2025 nel quale sono stati individuati azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato della nuova Amministrazione comunale insediatasi dopo le elezioni del 4 e 5 maggio 2025:

Per il paese, e i paesani

Un paese curato, pulito ed accogliente.

Vanno fatti investimenti per la sicurezza della viabilità interna ed esterna del paese, con interventi mirati e tempestivi. Di primaria importanza investire sulla pavimentazione di vie e piazze del paese, con interventi che dovranno essere “definitivi”, provvisti cioè di una sede stradale adeguata e di una rete di sottoservizi completa (acqua, gas, fognature, fibra internet). Interventi da attuarsi quindi con un’attenta valutazione della presenza e funzionalità dei sottoservizi primari, coinvolgendo anticipatamente i vari gestori degli stessi, per evitare che in futuro subentrino nuovi interventi su tali aree. Anche per questo va creata una mappatura puntuale (oggi assente), recante lo stato di attuazione della rete di servizi interrati, così da programmare interventi e manutenzioni funzionali nel corso degli anni.

Alla luce della recente costruzione della tensostruttura in località San Rocco va fatta una valutazione complessiva dell’intera zona per prevedere nuovi parcheggi a servizio e un parco più strutturato, a misura di famiglie e bambini.

Gestione sostenibile dei rifiuti: sarà fondamentale agire sul controllo delle isole ecologiche ed implementare, quanto meno nel periodo estivo ed invernale, il sistema di raccolta considerando le esigenze di un comune ad alta vocazione turistica.

Tolleranza zero per il degrado: ci concentreremo sulla pulizia di strade, piazze, parchi e aree verdi, contrastando con fermezza l’abbandono di rifiuti e comportamenti incivili (es. deiezioni canine). Per questo sarà fondamentale il supporto e la collaborazione dei cittadini, perché un paese è pulito solo se chi lo vive lo tratta con rispetto ed educazione.

Piano di valorizzazione del patrimonio edilizio comunale: ci prenderemo cura degli edifici esistenti, garantendo spazi sicuri e funzionali per associazioni e cittadini, prima di pensare a nuove acquisizioni. Fondamentale valutare interventi di recupero degli immobili comunali al fine di renderli funzionali alle esigenze delle diverse realtà paesane, compatibilmente con le risorse disponibili. Andranno poi analizzate le opere programmate dall’Amministrazione precedente, valutando l’eventuale predisposizione di una variante al PRG “per opere pubbliche” al fine di ottenere la conformità urbanistica per i progetti che la nuova Amministrazione e le associazioni meritevoli intendono programmare per i prossimi anni.

Manutenzione e riqualificazione di parchi e spazi pubblici: per garantire aree pubbliche vivibili e accoglienti è essenziale una pianificazione mirata che definisca la funzionalità di ciascun spazio, promuovendo interventi di manutenzione e un’eventuale riqualificazione per l’accessibilità e la pulizia, creando luoghi di incontro e svago per residenti e visitatori di ogni età. Sarà per questo importante recuperare anche gli spazi inutilizzati, trasformandoli in luoghi di aggregazione e socializzazione.

Va pensato un piano di illuminazione omogeneo, per garantire la sicurezza del cittadino e valorizzare gli spazi pubblici, anche nei vicoli e angoli “secondari” del paese attualmente sprovvisti.

Vanno previste opere di rifacimento delle tratte di acquedotto datate (e deteriorate) presenti sul territorio comunale, al fine di risolvere il problema delle eccessive perdite che compromettono la riserva d’acqua contenuta dai serbatoi. Va poi considerata la messa in ripristino delle vasche sugli acquedotti primari e secondari, valutandone la loro reale situazione.

Anche se la priorità è quella di garantire il decoro e l’abbellimento del paese, non vanno dimenticate le nostre risorse naturalistiche. Gli investimenti per la manutenzione e sistemazione delle strade forestali e dei campigoli d’alpeggio, come la valorizzazione delle malghe, dei rifugi e dei sentieri forestali saranno al centro dell’attenzione dell’Amministrazione Comunale.

Un Comune a misura di cittadino: l’Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi a fornire servizi efficienti, rispondendo alle esigenze dei cittadini anche in termini di accesso agli sportelli e agli uffici comunali in orari flessibili. L’Amministrazione allo stesso tempo, si impegnerà a garantire la massima trasparenza, informando la comunità sugli impegni e le proposte di interesse pubblico, sullo stato di avanzamento delle opere intraprese e sulle scelte politico-amministrative fatte dall’ente.

Investimenti per il Futuro: Un Piano di Sviluppo Pluriennale

Per combattere il grande problema dello spopolamento, Castello Tesino deve diventare un paese accogliente e vivibile, in primis per i propri cittadini. Un paese nel quale le persone scelgono di vivere, per godere del benessere di un luogo bello ed accogliente, ricco di opportunità e servizi per tutte le età; un posto ideale dove far crescere i propri figli. Solo da qui potrà partire un piano di sviluppo turistico, perché un territorio diventa attrattivo per i turisti (e nuovi possibili residenti) solo se lo è già per i propri abitanti.

Offerta turistica di Valle: Predisposizione di progetti trasversali che valorizzino le nostre eccellenze, potenziando l’informazione e la promozione turistica anche grazie alle sinergie con gli altri Comuni limitrofi ed enti (APT) preposti. Sarà inoltre fondamentale puntare sulla formazione per gli operatori del settore, per innalzare sempre più la qualità della nostra offerta.

Sviluppo economico sostenibile: Va risvegliata la voglia dei privati di investire su immobili e attività in paese, sviluppando un pacchetto di “incentivi” ad hoc. Vanno promosse iniziative volte alle attività commerciali perché la chiusura di negozi e locali comporta un grave danno d’immagine per il paese, oltre che una perdita in termini di servizio per la collettività. Le attività commerciali esistenti vanno supportate con ogni sforzo, cercando di attrarre al contempo nuovi possibili investimenti privati per invertire questa tendenza.

Un dialogo costante con le imprese edili, agricole e forestali attraverso un tavolo di confronto e ascolto, sarà prioritario per favorire e facilitare il loro lavoro.

Puntiamo a potenziare i servizi per l’infanzia e per gli anziani, con particolare attenzione alla conciliazione tra lavoro e famiglia. Collaboreremo con l’APSP e l’Azienda Sanitaria per attivare servizi essenziali, come fisioterapia e telemedicina, garantendo cure accessibili senza spostamenti difficoltosi per i nostri anziani. Inoltre, promuoveremo l’inclusione sociale sostenendo le persone con disabilità e le fasce più fragili attraverso servizi e interventi concreti, affinché tutti possano partecipare attivamente alla vita della comunità.

Valorizzazione del volontariato: Massimo sostegno alle associazioni che operano in paese, vero motore della comunità. Va creato un clima di reciproca collaborazione per facilitare il lavoro di tutti e promuovere l’immagine di un paese realmente unito.

Sostenibilità ambientale: Promozione della mobilità sostenibile attraverso piste ciclabili, trasporto pubblico efficiente, incentivi per l'uso di veicoli elettrici anche attraverso il potenziamento delle colonnine di ricarica veloce, oggi presenti solo in Via Venezia.

Partecipazione e Trasparenza saranno i cardini del nostro agire, per questo va mantenuto un dialogo costante con i cittadini attraverso confronti\assemblee pubbliche, incontri di quartiere e l'utilizzo di strumenti digitali per la comunicazione e la partecipazione.

Piano di sviluppo turistico: poiché siamo fermamente convinti che il futuro socio economico di Castello e della Valle dipenderà anche, e soprattutto, dal turismo, ci impegneremo insieme alle vicine amministrazioni di Pieve e Cinte, ad organizzare un tavolo di lavoro insieme anche alla Provincia, agli esercenti, e agli imprenditori, augurandoci di formalizzare un protocollo d'intesa che impegni ogni soggetto presente al tavolo ad investire nel territorio.

IL NOSTRO APPROCCIO. in 3 punti

Senso di comunità

La nostra intenzione è quella di favorire la rinascita del "senso di comunità". Castello Tesino deve tornare ad essere un paese nel quale è incentivata la collaborazione tra i privati e tra le associazioni, lontani da logiche di gelosia e invidia. Il paese deve essere UNITO, e così i paesani. Un paese aperto ad una cultura del vivere insieme, arricchito dal fondamentale apporto delle associazioni e delle nuove generazioni.

Un Tesino sempre più unito

La collaborazione con gli altri paesi della Conca è fondamentale. Castello, come parte della comunità tesina, deve far sentire la propria voce e lavorare insieme agli altri paesi per un futuro migliore, per tutti: l'unione fa la forza!

Ognuno deve fare la sua parte

Vogliamo un paese pulito, ordinato e accogliente. Questo obiettivo però lo si può raggiungere solo attraverso la collaborazione di tutti. Il Comune può dare il giusto esempio, poi la differenza viene fatta dall'impegno quotidiano di ogni singolo cittadino.

In questa logica è fondamentale considerare che il nostro futuro, come tesini, non sarà altro che il frutto di un patto di corresponsabilità nel quale ognuno, in maniera responsabile, dovrà fare la sua parte.

La crisi derivante dalla diffusione del COVID-19 iniziata nei primi mesi del 2020 ha generato effetti recessivi sul sistema economico mondiale. Le autorità monetarie, fiscali e politiche in tutti i Paesi e le istituzioni europee hanno assunto misure eccezionali di sostegno all'economia sebbene sia rimasta una grande incertezza sulle capacità di ripresa del sistema economico che si è ripercossa in modo negativo sulla capacità di programmazione generale.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha, infatti, influenzato in modo significativo la gestione finanziaria degli Enti locali sia nel corso del 2020 che del 2021 e del 2022 e ha comportato la necessità di numerosi interventi finanziari, sia di carattere normativo che di carattere amministrativo, volti a contrastare gli effetti della pandemia sul sistema socioeconomico locale e sulla finanza locale. In particolare, sono stati effettuati interventi legislativi sia a livello provinciale che statale, inerenti le politiche fiscali e tariffarie, per consentire la riduzione delle aliquote o della base imponibile IMIS o l'esenzione IMIS per determinate tipologie di fabbricati e attività, la modifica delle tariffe dei servizi pubblici comunali, la rimodulazione, riduzione o sospensione dei canoni di affitto, di locazione o di concessione stipulati con soggetti privati, l'esenzione dal pagamento del canone unico/canone

mercatale per occupazioni di suolo pubblico e la previsione di riduzioni tariffarie in materia di TARI/TARIP.

La durata del conflitto in corso in Ucraina contribuisce, inoltre, all'elevato contesto di incertezza ed all'evoluzione dell'inflazione in modo tale da richiedere interventi sia a livello statale che provinciale per sostenere l'economia e l'emergenza prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica, del gas, ecc.

- - - - -

Si evidenzia che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area ed il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale è intervenuto nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, e in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9) ed in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Nei Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2019, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art.

8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Anche con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stato previsto che la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali sia quella definita con le precedenti manovre, in particolare quella relativa al biennio 2018/2019, confermando i presupposti e le misure di una politica fiscale caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) e con l'intento di preservare il volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Il regolamento IM.I.S. riapprovato con deliberazione consiliare n. 1 dd. 15.02.2023 con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto in particolare all'art. 5 *"sono assimilate ad abitazione principale: a) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. ..omissis...L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo... omissis... L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze. Omissis... b) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente."*

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha preso atto che il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare a causa della straordinaria situazione pandemica ha visto una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i successivi anni. E' stata garantita una quota del Fondo perequativo finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali (confermate anche per il 2021), ritenendo opportuno valutare nel corso del 2021 ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale prefissata dalla norma di istituzione.

Il perdurare della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID-19 anche nel primo semestre 2021, ha indotto il legislatore provinciale ad intervenire nuovamente in materia di IM.I.S. e di tariffe dei servizi pubblici locali (in buona parte sulla scorta di quanto già posto in essere nel 2020), con la L.P. 7/2021, allo scopo di ridurre la pressione fiscale in capo ai soggetti ed alle tipologie di fabbricati particolarmente colpiti dalle conseguenze economiche e sociali dell'epidemia stessa.

Con il Protocollo d'intesa per il 2022 sottoscritto in data 16.11.2021 è stato confermato per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra.

Il protocollo d'intesa per il 2023 sottoscritto il 28.11.2022 ha, quindi, preso atto che la normativa in vigore contiene già le disposizioni fino a tutto il 2023, con la necessità in particolare di apportare delle modifiche di adeguamento per quelle da applicare alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero ai nuovi soggetti del terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017, al nuovo istituto della liquidazione giudiziale ed alla fattispecie imponibile di "abitazione principale" in seguito all'interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 209 dd. 13.10.2022.

Il protocollo d'intesa per il 2026 prevede l'introduzione di una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'IMU. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n. 117/2017.

Inoltre, per quanto riguarda l'esenzione IMIS transitoria prevista fino al 31.12.2025 in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale, si concorda di rinviare all'inizio del 2026 ogni valutazione di merito.

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, ha quindi stabilito il mantenimento per l'esercizio 2026 delle aliquote e delle riduzioni applicate nel periodo precedente:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 261,41	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	€ 261,41	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,88%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		€ 1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dall'esercizio 2021 è stata prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti (COSAP e imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni), fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con deliberazione consiliare n. 3 dd. 21.01.2021 è stato quindi approvato il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1 commi 816-836, composto di n. 55 articoli e comprensivo

dell'allegato A) - classificazione delle strade, aree e spazi pubblici e dell'allegato B) - determinazione delle tariffe ordinarie e dei coefficienti moltiplicatori.

Con deliberazione consiliare n. 4 dd. 21.01.2021 è stato altresì approvato il Regolamento del canone unico di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1 commi 837-845, composto di n. 25 articoli.

Le tariffe approvate assicurano un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti.

Non è prevista, infine, l'applicazione da parte dall'Amministrazione comunale l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs. n. 360/1998, e non ne viene prevista la sua introduzione.

Nell'ambito dell'erogazione dei servizi da parte dei comuni e delle politiche tariffarie, l'amministrazione deve cercare di garantire un buon livello degli stessi e allo stesso tempo riuscire a contenere gli oneri per non determinare un costo eccessivamente gravoso per l'utente. Nel rispetto di questo obiettivo, le tariffe dei servizi sono determinate cercando di contenere la compartecipazione del cittadino utente e, nello stesso tempo, di mantenere sufficientemente bassi i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

All'interno di questa categoria rivestono notevole importanza il gettito del servizio acquedotto, fognatura e depurazione. Per un'analisi più precisa di tariffe e costi si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già approvate.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- Fondo per gli Investimenti art. 11 L.P. 36/93 e s.m (quote degli anni precedenti eventualmente non ancora utilizzate)
- Ex Fondo per gli investimenti minori (quote degli anni precedenti eventualmente non ancora utilizzate)
- Canoni aggiuntivi di concessione per derivazione acque pubbliche
- Eventuali introiti derivanti da oneri di urbanizzazioni e da sanzioni per violazioni di norme urbanistiche
- Contributi concessi dalla P.A.T. per il finanziamento di interventi specifici
- Contributo in conto investimenti da parte del BIM Brenta

Nel bilancio di previsione 2026-2028 risultano applicate le seguenti fonti di finanziamento:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ANNO 2026	STANZIAMENTO ANNO 2027	STANZIAMENTO ANNO 2028
Alienazione di beni immobili	60.000,00		
Canoni aggiuntivi di concessione a derivare acque pubbliche	142.250,00	112.000,00	112.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia – Fondo Investimenti	275.300,00	83.200,00	83.200,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia –	51.610,00		

Fondo Investimenti (ex FIM)			
Contributi PNRR			
Oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizie	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Fondo strategico			
Contributi BIM brenta			
FPV entrata in c/capitale			
Contributo PAT per ripristino paesaggio rurale montano			
Totale	536.960,00	205.500,00	205.500,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel periodo 2026-2028 preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

(Nell'elencazione delle funzioni fondamentali si rileva la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato).

Con la L.P. 27/12/2010, n. 27, all'articolo 8 comma 1 bis, è stato introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento era stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale aveva stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo erano state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che aveva individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico era stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

La disciplina provinciale prevedeva inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non fosse stata tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potevano concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non poteva comunque aumentare rispetto al 2012.

Con riferimento ai dati del rendiconto 2019, Il comune di Castello Tesino ha quindi certificato con nota prot. n. 8594 dd. 24.08.2020 il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa richiesto (€ 8.000,00).

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 è stato ribadito quanto sottoscritto con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 del 13 luglio 2020, dove le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce della lunga durata della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza ha generato sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato infatti di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa, stabilendo di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha reso opportuno sospendere anche il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa e con il Protocollo d'Intesa relativo all'esercizio 2022 le parti hanno concordato ancora una volta di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

L'impatto sulla spesa pubblica relativo ai costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa e con il Protocollo d'Intesa relativo all'esercizio 2023 sottoscritto in data 28.11.2022 le parti hanno concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, restando comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Relativamente alla gestione della spesa corrente, pertanto, il comune gestirà la stessa in funzione dell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La L.P. n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 di data 17.02.2020 è stato, pertanto, approvato il recesso unilaterale del Comune di Castello Tesino dalla Convenzione, redatta ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m. per lo svolgimento in forma associata della funzione Servizio Segreteria generale e Contratti, e da quella per lo svolgimento in forma associata del Servizio segreteria tra i Comuni dell'ambito 3.3 e la Comunità Valsugana e Tesino; rimane, invece, attiva dal 01.01.2016 la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale del Tesino e Bieno tra i comuni di Castello Tesino, capofila, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno e dal 01.04.2017 la gestione associata del Servizio Gestione entrate tributarie tra i comuni di Castello Tesino, capofila, Grigno e Ospedaletto.

Il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la stessa legge di stabilità provinciale n. 13/2019 hanno previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superino la regola della sostituzione del turn-over e consentano ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria in corso ha però reso necessario sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni hanno potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di "organici standard"; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

Il Protocollo d'intesa per il 2021 ha proposto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che

presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, è stato comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Con deliberazione n. 592 del 16.04.2021 la Giunta Provinciale ha pertanto approvato, dopo un lungo percorso di confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021, in attuazione dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 e s.m., la quale:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f, tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni.

La deliberazione definisce altresì i criteri e le modalità con le quali i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti che non dispongono delle risorse finanziarie sufficienti per raggiungere la dotazione standard individuata possono avanzare richiesta di finanziamento. Si evidenzia a tale proposito, che per poter accedere al finanziamento l'Ente dovrà, tra l'altro, aver approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio precedente ed aver provveduto all'invio dei dati alla BDAP.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento, comunque, non a carico del bilancio dell'ente.

La disciplina dell'assunzione del personale ad oggi continua ad essere disciplinata dall'art. 8 comma 3 bis della L.P. 27/2010 da ultimo modificata con l'art. 9 della L.P. n. 20 del 29.12.2022 ed in particolare dalla delibera della giunta provinciale 726 del 28.04.2023.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'attuale Amministrazione comunale risulta insediata in seguito alle elezioni avvenute il 4-5.05.2025 e molti progetti e interventi sono in fase di predisposizione o di richiesta di finanziamento. Le scelte strategiche che verranno intraprese saranno, quindi, pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e a quanto contenuto nel programma di mandato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dd. 26.06.2025.

La maggior parte delle spese per investimento da inserire nel bilancio di previsione 2026-2028, sulla base delle risorse attualmente disponibili, sono costituite per lo più da interventi di manutenzione del patrimonio, di ripristino di aree, ecc. per i quali è stata prevista la realizzazione e l'esigibilità entro la fine dell'esercizio di affidamento dell'incarico.

Per il periodo 2026-2028 verrà pertanto garantita l'attività di manutenzione del patrimonio comunale, prevedendo adeguati stanziamenti per gli interventi su tutti gli stabili di proprietà comunale, sulla rete

dell'acquedotto e della fognatura, sulla viabilità (strade interne, esterne e forestali), sull'illuminazione pubblica, ecc..

L'Amministrazione comunale intende, inoltre, procedere con gli iter per la realizzazione di specifici investimenti, compatibilmente alle fonti di finanziamento che si renderanno disponibili, e più precisamente:

- nell'ambito della gestione degli stabili di proprietà comunale si intende proseguire con l'attività di riorganizzazione dei locali destinati alla realizzazione di spazi appositi da assegnare ad associazioni;
- nell'ambito della gestione delle strutture per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo e con finalità culturali, si provvederà alla definizione delle modalità di gestione, di funzionamento e di manutenzione del biolago balneabile in loc. Parti;
- si proseguirà con i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica mediante realizzazione di nuovi tratti e ammodernamento di quelli già presenti con l'utilizzo di tecnologia led e nel rispetto delle disposizioni contro l'inquinamento luminoso;
- nell'ambito della gestione del sistema idrico integrato verranno avviati gli interventi per la sistemazione dei tratti della rete presente nel centro abitato ai fini del rifacimento della rete idrica e della separazione delle reti fognarie (acque bianche e nere) lungo le vie non ancora interessate da tale sdoppiamento; è stato concesso definitivamente del finanziamento P.A.T. per la spesa quantificata in € 650.000,00 dei lavori di realizzazione del sistema fognario a reti separate ed integrazione della rete idrica – via Venezia, via Baon, via Marighetto;
- verranno proseguite le iniziative per la valorizzazione della via Claudia Augusta e del Colle San Ippolito con la collaborazione della Provincia Autonoma di Trento – Soprintendenza per i Beni Culturali;
- per il completamento del Centro Permanente della Flora e della Fauna delle Alpi Trentine in loc. Parti, sono in previsione lavori di miglioramento e di riorganizzazione dell'allestimento museale e del giardino esterno.

Di seguito il programma delle Opere Pubbliche in fase di attuazione, previsto per il periodo 2026-2028:

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Manutenzione straordinaria stabili comunali	40.000,00 €	40.000,00 €
2	Manutenzione straordinaria rifugi	9.000,00 €	9.000,00 €
3	Manutenzione straordinaria malghe	25.000,00 €	25.000,00 €
4	Lavori manutenzione straordinaria stabile scuole	25.000,00 €	25.000,00 €
5	Manutenzione straordinaria Centro Permanente Flora e Fauna/Museo T-Lab	10.000,00 €	10.000,00 €
6	Lavori sistemazione Palazzo Gallo	10.000,00 €	10.000,00 €
7	Lavori manutenzione straord. impianti sportivi loc. San Rocco (campi bocce)	5.000,00 €	5.000,00 €
8	Manutenzione straordinaria centro sportivo loc. Parti	30.000,00 €	30.000,00 €
9	Lavori sistemazione area loc. Parti (biolago)	35.000,00 €	35.000,00 €
10	Manutenzione straordinaria arredo urbano	15.000,00 €	15.000,00 €
11	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	45.000,00 €	45.000,00 €
12	Manutenzione straordinaria acquedotto	70.000,00 €	70.000,00 €
13	Manutenzione straordinaria fognatura	40.000,00 €	40.000,00 €
14	Manutenzione straordinaria strade interne ed esterne	160.000,00 €	160.000,00 €
15	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	35.000,00 €	35.000,00 €
16	Manutenzione straordinaria mezzi meccanici	15.000,00 €	15.000,00 €
17	Lavori asfaltatura strade comunali varie	30.000,00 €	30.000,00 €

18	Manutenzione straordinaria sentieri	20.000,00 €	20.000,00 €
19	Manutenzione straordinaria ringhiere e staccionate strade interne	20.000,00 €	20.000,00 €
20	Manutenzione straordinaria strade forestali	30.000,00 €	30.000,00 €
21	Manutenzione straordinaria e adeguamento centralina idroelettrica	15.000,00 €	15.000,00 €
22	Manutenzione straordinaria pesa pubblica	13.000,00 €	13.000,00 €
TOTALI		697.000,00 €	697.000,00 €

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo per investimenti comunali	234.700,00	78.200,00	78.200,00	391.100,00
3	Ex fondo investimenti minori	50.610,00	0,00	0,00	50.610,00
5	Canoni aggiuntivi di concessione derivazione acque	85.390,00	69.500,00	69.500,00	224.390,00
6	Contributo BIM Brenta per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Contributo PAT quota integrativa F.I. per interventi effic. energetico ill. pubblica e risparmio energetico edifici comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Contributo Ministero Interno per manutenzioni straordinarie strade, marciapiedi e arredo urbano	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Fondo strategico territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Contributo P.A.T. fondo di riserva finanziamento lavori realizzazione reti separate fognatura e integrazione rete idrica via Venezia, via Baon e via Marighetto	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Oneri urbanizzazione/sanzioni per violazioni norme urbanistiche	10.300,00	10.300,00	10.300,00	30.900,00
14	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lasciti e donazioni da privati	0,00	0,00	0,00	0
TOTALI		381.000,00	158.000,00	158.000,00	697.000,00

*Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte prima: opere con finanziamenti*

Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
					Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
3	Manutenzione straordinaria stabili comunali	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	40.000,00 €	20.000,00	10.000,00	10.000,00
3	Manutenzione straordinaria rifugi	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	9.000,00 €	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	Manutenzione straordinaria malghe	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	25.000,00 €	15.000,00	5.000,00	5.000,00
3	Lavori manutenzione straordinaria stabile scuole	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	25.000,00 €	15.000,00	5.000,00	5.000,00
2	Manutenzione straordinaria Centro Permanente Flora e Fauna/Museo T-Lab	urb: non pertinente amb: non pertinente	2026	10.000,00 €	10.000,00		
1	Lavori sistemazione Palazzo Gallo	urb: non pertinente amb: non pertinente	2026	10.000,00 €	10.000,00		
1	Lavori manutenzione straord. impianti sportivi loc. San Rocco (campi bocce)	urb: non pertinente amb: non pertinente	2026	5.000,00 €	5.000,00		
3	Manutenzione straordinaria centro sportivo loc. Parti	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	30.000,00 €	20.000,00	5.000,00	5.000,00
2	Lavori sistemazione area loc. Parti (biolago)	urb: non pertinente amb: non pertinente	2026	35.000,00 €	35.000,00		
3	Manutenzione straordinaria arredo urbano	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	15.000,00 €	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	45.000,00 €	25.000,00	10.000,00	10.000,00
3	Manutenzione straordinaria acquedotto	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	70.000,00 €	30.000,00	20.000,00	20.000,00
3	Manutenzione straordinaria fognatura	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	40.000,00 €	20.000,00	10.000,00	10.000,00
3	Manutenzione straordinaria strade interne ed esterne	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	160.000,00 €	70.000,00	45.000,00	45.000,00

2	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	35.000,00 €	15.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Manutenzione straordinaria mezzi meccanici	urb: non pertinente amb: non pertinente	2026	15.000,00 €	15.000,00		
2	Lavori asfaltatura strade comunali varie	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00	10.000,00
3	Manutenzione straordinaria sentieri	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	20.000,00 €	10.000,00 €	5.000,00	5.000,00
2	Manutenzione straordinaria ringhiere e staccionate strade interne	urb: non pertinente amb: non pertinente	2026	20.000,00 €	20.000,00		
2	Manutenzione straordinaria strade forestali	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	30.000,00 €	20.000,00	5.000,00	5.000,00
2	Manutenzione straordinaria e adeguamento centralina idroelettrica	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	15.000,00 €	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Manutenzione straordinaria pesa pubblica	urb: non pertinente amb: non pertinente	2028	13.000,00 €	3.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALI				697.000	381.000	158.000,00	158.000,00

Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
	3	Miglioramento Ambientale Pascoli Loc. Malga Cavallara	urb: ottenuta amb: ottenuta	2026	130.000,00 €	Attesa finanziamento Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027 - eventuale differenza con risorse proprie		
	3	Riqualificazione area colle San Rocco	urb: da richiedere amb: da richiedere	2027	150.000,00 €	Acquisizione particelle e PFTE con risorse proprie, realizzazione lavori a carico SOVA	Acquisizione particelle e PFTE con risorse proprie, realizzazione lavori a carico SOVA	
	1	Demolizione p.ed 700 e realizzazione parcheggi	urb: da richiedere amb: non pertinente	2027	500.000,00 €	Risorse proprie	Risorse proprie	
	2	Ristrutturazione edificio adibito ad ex Caserma VVF	urb: da richiedere amb: non pertinente	2027	500.000,00 €	Attesa finanziamento GAL Trentino Orientale - eventuale differenza con risorse proprie	Attesa finanziamento GAL Trentino Orientale - eventuale differenza con risorse proprie	
	2	Realizzazione Bike Park in Loc. Le Parti	urb: da richiedere amb: da richiedere	2026	30.000,00 €	Risorse proprie		
	2	Interventi bonifica e riqualificazione ambientale Loc. Colle	urb: da richiedere amb: da richiedere	2026	70.000,00 €	Attesa finanziamento provinciale - eventuale differenza con risorse proprie		
	2	Demolizione e ricostruzione bivacco ex Malga Viosa Bassa	urb: da richiedere amb: da richiedere	2027	150.000,00 €	Attesa finanziamento Bando SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - infrastrutture turistiche del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del relativo completamento per lo sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027 - eventuale differenza con risorse proprie	Attesa finanziamento Bando SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - infrastrutture turistiche del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del relativo completamento per lo sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027 - eventuale differenza con risorse proprie	
	3	Riqualificazione area parco San Rocco	urb: da richiedere amb: non pertinente	2026	70.000,00 €	Risorse proprie		
Totale disponibilità					1.610.000,00 €	0,00	0,00	0,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i principali seguenti progetti di investimento:

- lavori di sistemazione dell'Osservatorio astronomico in loc. Celado
- lavori di valorizzazione del colle San Ippolito e Località Coalatti
- lavori di realizzazione sistema fognario a reti separate e rete idrica Via Venezia, Via Baon e Via Marighetto

in relazione ai quali l'Amministrazione comunale intende raggiungere il completo svolgimento dei lavori nel rispetto del cronoprogramma previsto per ogni intervento.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica ed in particolare il comma 821 ha stabilito che gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

L'art. 162, comma 6, del TUEL decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi il bilancio viene suddiviso nelle seguenti due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la previsione deve essere realizzata in modo tale da assicurare che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo mentre l'attività di gestione dei flussi di entrata e di uscita dovrà essere indirizzata a garantire una costante disponibilità di cassa per non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa.

In sede di approvazione del Protocollo d'Intesa in materia di finanza Locale 2026 sottoscritto in data 19.11.2025 le parti hanno condiviso l'impegno di procedere con la revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo.

Nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, concordata in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti condividono l'opportunità di aggiornare i criteri di riparto della quota integrativa, confermata per l'anno 2026 in 20 mln di euro.

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024 al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo

perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei Comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In tale quadro, il criterio base di riparto di tale quota di risorse è individuato, come in precedenza, nella quota di spesa corrente di ciascun ente non autofinanziata, ossia non coperta da risorse proprie (entrate tributarie ed extratributarie), ivi compresa anche una parte del margine che residua dalla gestione corrente; inoltre, alla luce delle prime analisi propedeutiche effettuate ai fini della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, una quota viene riservata agli enti che presentano tensioni finanziarie.

Di seguito vengono riportati il prospetto dimostrativo del rispetto dell'equilibrio corrente, dell'equilibrio di cassa ed il prospetto dimostrativo dell'equilibrio generale del bilancio di previsione per il periodo 2026-2028:

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2026	2027	2028
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	47.100,00	57.100,00	57.100,00
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	2.529.183,40	2.459.183,40	2.428.190,28
Totale	2.576.283,40	2.516.283,40	2.485.290,28
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	2.545.290,28	2.485.290,28	2.485.290,28
fondo pluriennale vincolato	57.100,00	57.100,00	57.100,00
fondo crediti di dubbia esigibilità	59.658,77	58.221,38	58.221,38
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	30.993,12	30.993,12	0,00
Totale	2.576.283,40	2.516.283,40	2.485.290,28
Somma finale	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (+)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA			
	2026		2026
Entrata		Uscita	
FONDO DI CASSA INIZIALE PRESUNTO	2.081.416,69		
TITOLO 1 tributaria contributiva perequativa	1.009.415,72	TITOLO 1 Spese correnti	3.259.003,87
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.919.346,05	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.863.860,58
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.289.687,95		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.116.350,66	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		
Totale entrate finali	6.334.800,38	Totale spese finali	5.122.864,45
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	30.993,12
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	250.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	250.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	947.933,78	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	982.353,06
Totale titoli	7.532.734,16	Totale titoli	6.386.210,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.614.150,85	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	6.386.210,63
Fondo di cassa finale presunto	3.227.940,22		

EQUILIBRIO GENERALE									
		2026	2027	2028			2026	2027	2028
Entrata					Uscita				
UTILIZZO AVANZO					DISAVANZO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		47.100,00	57.100,00	57.100,00					
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	855.050,00	850.050,00	850.050,00	TITOLO 1	Spese correnti	2.545.290,28	2.485.290,28	2.485.290,28
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	803.453,12	742.453,12	711.460,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale	539.460,00	205.500,00	205.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	870.680,28	866.680,28	866.680,28					
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	539.460,00	205.500,00	205.500,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Totale entrate finali		3.068.643,40	2.664.683,40	2.633.690,28	Totale uscite finali		3.084.750,28	2.690.790,28	2.690.790,28
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4	Rimborso prestiti	30.993,12	30.993,12	
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	250.000,00	250.000,00	250.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	885.000,00	885.000,00	885.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	885.000,00	885.000,00	885.000,00
Totale titoli		4.203.643,40	3.799.683,40	3.768.690,28	Totale titoli		4.250.743,40	3.856.783,40	3.825.790,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		4.250.743,40	3.856.783,40	3.825.790,28	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		4.250.743,40	3.856.783,40	3.825.790,28

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Il riepilogo degli importi assegnati ad ogni missione risulta pertanto il seguente:

	2026	2027	2028
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.004.810,00	916.410,00	916.410,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	54.050,00	54.050,00	54.050,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	141.850,00	131.350,00	131.350,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	180.200,00	139.300,00	139.300,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.000,00	95.000,00	95.000,00
Totale Missione 07 – Turismo	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.546,00	67.546,00	67.546,00
Totale Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	693.672,00	650.472,00	650.472,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	477.500,00	397.500,00	397.500,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	59.610,00	29.650,00	29.650,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.725,00	46.225,00	46.225,00

Totale Missione 13 – Tutela della salute	250,00	250,00	250,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	4.200,00	6.200,00	6.200,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	93.837,28	91.337,28	91.337,28
Totale Missione 50 – Debito pubblico	30.993,12	30.993,12	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	885.000,00	885.000,00	885.000,00
TOTALE	4.250.743,40	3.856.783,40	3.825.790,28

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: giunta, consiglio, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di

informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento

ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (impianti sportivi in loc. Parti, ecc.). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Comprende la spesa per l'adesione annuale al Piano giovani di zona coordinato dalla Comunità Valsugana e Tesino.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali,

mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali e delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il

soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

programma 1

Sistema di protezione civile

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende la spesa per la compartecipazione del Comune di Castello Tesino agli oneri dei bambini frequentanti l'Asilo nido di Cinte Tesino secondo quanto previsto da apposito protocollo d'intesa stipulato fra la Comunità Valsugana e Tesino, i Comuni del Tesino e la Cooperativa Am.ic.a s.c.s. di Pergine Valsugana.

programma 3

Interventi per gli anziani

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani e la spesa a carico del comune per le rette di ricovero di soggetti che richiedono il domicilio di soccorso.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione. Comprende la spesa per il contributo annuale all'AVIS.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio

delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per la gestione della pesa pubblica.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Programma 3

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per i progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro della P.A.T. (Intervento 3.3.D. per abbellimento urbano e riordino archivi).

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

programma 1

Fonti energetiche

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per

la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende la spesa per la gestione e la manutenzione delle centraline idroelettriche di proprietà comunale.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie (ordinario e di cassa) e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi (fondo rischi perdite società partecipate e fondo rischi per fidejussioni rilasciate).

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende la spesa per la restituzione della quota annuale di rimborso di quanto anticipato dalla P.A.T. per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui avvenuta nell'esercizio 2015.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle

risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Programma 1

Servizi per conto terzi – Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio nel periodo preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente rileva quali proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente quelle derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale. In particolare vi trovano allocazione le entrate derivanti dalla gestione dei fabbricati, dei terreni, dei boschi, i sovraccanoni sulle concessioni di derivazione dell'acqua per energia elettrica, ecc. e per quanto riguarda gli affitti per la locazione di immobili, sale, ecc. la previsione in entrata si mantiene in linea con quella degli anni precedenti: risulta regolarmente in corso il contratto di locazione con la farmacia (circa € 10.000,00) e per l'ambulatorio dentistico (circa € 4.000,00) e quello con il Ministero degli Interni per la caserma carabinieri (€ 10.710,00)

Nell'ambito dei proventi dalla gestione dei fondi rustici e delle malghe, nell'anno 2025 sono state avviate e concluse delle procedure di gara che hanno portato all'attribuzione di un concessionario per ogni fabbricato/fondo. Il rinnovo ha, tuttavia, portato alla previsione di un minor introito rispetto agli esercizi precedenti.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio degli enti locali, nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 è stata sottolineata la necessità di individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico degli enti locali, tenuto conto anche della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali ed è stata ribadita l'opportunità di completare il censimento di tale patrimonio che costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Sono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo, gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, le società controllate dell'amministrazione pubblica capogruppo e le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Il comune possiede partecipazioni in società a totale partecipazione pubblica affidatari di servizi pubblici locali:

Denominazione sociale	Attività svolta dalla Partecipata	Quota di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	Produzione di servizi ai soci, supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali	0,54 %
A.C.S.M. S.p.A.	Erogazione servizi pubblici a rilevanza industriale	1,225 %
Trentino Riscossioni S.p.A.	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche per la pubblica amministrazione	0,0136 %
Trentino Digitale S.p.A.	Attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva entrate tributarie e patrimoniali	0,0066 %

Le società in tabella sono a totali partecipazioni pubblica e gli obiettivi sono definiti come dagli Statuti delle singole partecipate. Gli Enti inclusi nel GAP e considerati rilevanti secondo il principio applicato del bilancio consolidato allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 sono inclusi nel bilancio consolidato dell'Ente Locale. L'art. 233 bis del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli Enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 dd. 16.05.2019 il Comune ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. di non predisporre il bilancio consolidato.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Sulla base dei risultati ottenuti nel suddetto periodo, è stato deciso di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa per gli esercizi 2020-2024 attraverso il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Tramite tale provvedimento è stato assunto come principio guida la salvaguardia del livello di spesa

corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

Per gli esercizi 2020, 2021, 2022, vista l'emergenza sanitaria da COVID-19 e le ripercussioni conseguenti dal punto di vista finanziario sui bilanci comunali, è stata determinata la sospensione della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Durante il 2022, in aggiunta alle conseguenze legate all'emergenza pandemica, si sono sommati degli elementi critici relativi alla crisi energetica ed il conseguente aumento generalizzato dei prezzi, i quali hanno inciso considerevolmente in termini di spesa nei bilanci degli enti locali.

Considerati gli elevati costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione è stato ritenuto opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa, visto il notevole impatto che hanno avuto sulla spesa pubblica. Indi per cui non è stato fissato un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Ciononostante, permane l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Per gli esercizi successivi, è stata presa in considerazione l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.